

Caricce Lombardo 24-25 MARZO 64

QUESTA SERA UN DRAMMA DISCUSO

“Le mani sporche”

Viva attesa a Torino per la «prima» dell'opera di Sartre
Giulio Bosetti sta meglio

Questa sera al Carignano il Teatro Stabile di Torino presenterà «Le mani sporche» di J.P. Sartre con la regia di Gianfranco De Bosio e le scene di Ezio Frigerio. Per questa «prima» vivissima è l'attesa fra il pubblico e la critica. Forse ci sarà anche Sartre in platea. Il testo, scritto nel 1948, fu già rappresentato in Italia dalla compagnia Cimara-Magni e suscitò vivaci polemiche; per questa nuova edizione il regista si è preoccupato di riproporci i personaggi Hugo l'intellettuale, Heederer, il segretario, del partito comunista assassinato, gli stessi militanti Olga, Walter, Lucas e Slick — nel loro risvolto umano.

Le prove sono state lunghe ed estenuanti e tutti si sono sottoposti a veri «tours de force», in modo particolare Giulio Bosetti che ha subito un collasso rimandando di qualche giorno appunto, l'inizio delle rappresentazioni dello spettacolo.

A questo proposito sono circolate notizie allarmanti; e per ristabilire la verità sabato siamo stati a Torino ed abbiamo incontrato Bosetti al ristorante con Marina Bonfigli e Paola Quattrini (che nel dramma interpretano i ruoli di Olga, la militante comunista, e Jessica la giovane ed avvenente moglie di Hugo portato sul palcoscenico dal Bosetti).

«Mi sto riprendendo — ci ha dichiarato l'attore addentando un grissino. — Ho lavorato molto in questa stagione. Di sera recitavo in «Il re muore» di Ionesco e nella «Grande rabbia di Philipp Hotz» di Frisch e di giorno provavo questo testo così teso ed impegnativo. «Le mani sporche» rappresenta un'altra prova impegnativa per la mia carriera: sono quasi sempre in scena e ciò basta a spiegare a quale prova ho sottoposto il mio fisico. Comunque la crisi è superata e dopo la «prima» mi auguro di concedermi, almeno di giorno, un po' di respiro». Con lui, a Torino, sono la moglie e i figli e la presenza dei familiari giova di certo ad allentare il ritmo del suo lavoro.

In merito alla prossima attività dello Stabile Torinese da notizie raccolte — che ancora però non trovano conferma — sembra che nella prossima stagione sia allo studio la possibilità di realizzare un famoso testo di O'Neill. «Il lutto si addice ad Elettra».

• • • • •

A Roma sono cominciate le prove de «Il ministro a riposo» (meglio noto come «Il grande statista») di Eliot, con Laura Adani, Mario Feliciani, Annabella Andreoli. Lo spettacolo, allestito dal Teatro Stabile di Torino, che si avvale della regia di José Quaglio, sarà presentato al Teatro Giacosa di Ivrea nei primi giorni di aprile ed in seguito a Torino ed in altri centri del Piemonte.

La precedente edizione di quest'opera — una delle più significative del grande poeta inglese — fu data a S. Miniato nel 1959 con la regia di Luigi Squarzina, con la partecipazione della stessa Adani, di Garrani, di Pani e con le scene di Luciano Damiani, mentre quella in corso di preparazione vedrà Feliciani nei panni di Lord Claverton.

• • • • •

Nei giorni scorsi all'Odeon — dove la compagnia del Teatro Stabile di Catania rappresenta con successo «Il giorno della civetta» — lo scrittore Leonardo Sciascia, si è incontrato con i giornalisti, dopo lo spettacolo per una «conversazione al caminetto».

L'autore — che nel pomeriggio aveva presentato in una libreria milanese il suo ultimo libro — dopo aver affermato che la riduzione teatrale del suo romanzo scritta in collaborazione con Giancarlo Sbragia resta fedele al testo ed averne elogiato la realizzazione curata dal regista Mario Landi, ha informato che sarebbe sua intenzione scrivere un grottesco ambientato a Catania. Protagonista della «pièce» è una famiglia siciliana, i Cristadoro, che da tre generazioni tengono un diario su tutto quanto accade nella città, senza mai uscire di casa.

Inoltre, Sciascia, ha preparato con il regista Florestano Vancini un soggetto tratto da un racconto di Benedetto Radice in cui si parla di un fatto accaduto durante l'impresa garibaldina in Sicilia ai tempi del Risorgimento.

Tac.